

COMUNE DI
VENEZIA



MUNICIPALITA'
DI MARGHERA

PROGRAMMA DI LAVORO A SOSTEGNO DEL PERCORSO ISTITUTIVO DELLE DELEGAZIONI DI ZONA PER LO SVILUPPO TERRITORIALE DELLA QUALITA' DELLA VITA E L'INCLUSIONE SOCIALE NELLA MUNICIPALITA' DI MARGHERA

DOCUMENTO

3 Novembre 2005

A cura dell'Esecutivo Municipale, esaminato nelle sedute dell'8 settembre e 24 ottobre.
Con parere favorevole unanime espresso il 31 ottobre dalla II Commissione Consiliare



PREMESSA

Questo programma di lavoro fa riferimento alle linee programmatiche generali di governo della Municipalità di Marghera ed in particolare al processo istitutivo delle nuove Delegazioni di Zona supportato dal progetto europeo LHASA e il nome deriva dall'acronimo di Large Housing Areas Stabilisation Action che tradotto significa Azione di stabilizzazione in aree a edilizia popolare.

Il Progetto LHASA è co-finanziato con i fondi dell'Iniziativa Comunitaria INTERREG III B (2000–2006) CADSES (Central Adriatic Danubian South-Eastern European Space) in quanto il territorio della Municipalità di Marghera presenta i requisiti di ammissibilità previsti dall'Unione Europea per le zone incluse nell'Obiettivo 2 (aree in declino industriale).

La finalità di LHASA è quella creare sviluppo territoriale della qualità della vita e realizzare inclusione sociale. Questo programma di lavoro ha carattere innovativo e verrà realizzato con la validazione e supervisione della Direzione Centrale Relazioni Internazionali e Politiche Comunitarie nell'ambito del Piano Operativo Municipalità di Marghera.

Il programma si inquadra nell'ambito di una dimensione di continuità con il percorso di crescita dell'istituzione locale per cui verrà prestata la massima attenzione al valore caratteristico della Municipalità di Marghera: **la partecipazione**.

La partecipazione viene intesa come priorità della Municipalità per assicurare vicinanza e prossimità a tutti i cittadini siano essi residenti o presenti stabilmente nel territorio per ragioni di studio, lavoro o per altri motivi, una partecipazione viva, comunitaria nell'ottica della sussidiarietà recependo la prassi della delega come capacità di dare risposte responsabili ed efficaci, di analizzare bisogni e di ordinarli per realizzare una programmazione partecipata con criteri di sostenibilità anche per ottimizzare tempi e risorse disponibili.

Su tale valore fondamentale la Municipalità di Marghera conferma l'investimento sull'istituzione nata e cresciuta nel solco della forte istanza partecipativa territoriale dove tutta la classe politica locale si è misurata con responsabilità e ha saputo cogliere le opportunità offerte dalla progressiva riforma del Decentramento del Comune di Venezia iniziata negli anni '70.

Con l'innovazione istituzionale-amministrativa rappresentata dalla "gestione municipale", avvenuta in forma sperimentale nel 2001, l'Amministrazione Comunale ha introdotto nuove regole che hanno ridefinito le responsabilità e modificato le modalità di concorrere alle scelte di obiettivi e programmi.

La Municipalità di Marghera ha vissuto per intero tutto il percorso dalla sperimentazione al consolidamento che, nelle Delegazioni di Zona, ha trovato un terreno di lavoro molto importante sul quale si intende seminare la nuova fase di sviluppo della partecipazione.

Si sottolinea l'aspetto volontario dell'istituzione in quanto il recente Regolamento Comunale delle Municipalità stabilisce invece che nelle isole di Murano, Burano e Pellestina le Delegazioni di Zona sono "obbligatoriamente istituite". Va tenuto presente che l'esperienza volontaria delle Delegazioni di Zona è stata attuata anche in altre parti del territorio Comunale come ad esempio Altobello, Terraglio, Giudecca.

LINEE GUIDA

La Municipalità è comunità laboratorio di partecipazione e di sostenibilità che si rinnova impegnandosi a riprogettare.

La prossima istituzione volontaria delle Delegazioni di Zona che si appresta a vivere la Municipalità e il suo territorio viene considerata di terza generazione: la prima ha visto attive le due Delegazioni di Malcontenta e della Cita, mentre la seconda ha generato le quattro Delegazioni di Malcontenta-Ca' Bretelle-Ca' Sabbioni, Ca' Emiliani-Rinascita, Cita e Catene-Villabona.

Ad ogni generazione di Delegazioni è corrisposta una specifica regolamentazione che si è evoluta fino a promuovere anche l'autonomia di stabilire, seppur nell'ambito di un regolamento quadro approvato dal Consiglio Municipale, le regole di organizzazione interna di ciascuna Delegazione.

Anche per questa fase viene previsto l'aggiornamento delle norme che regolano la vita delle Delegazioni di Zona ed in particolare la delimitazione territoriale delle stesse che viene considerata fondamentale per creare condizioni ottimali al fine di consentire un'efficace gestione del territorio.

Nell'attuale terza generazione la linea guida base tende a raggiungere un modello territoriale e partecipativo che permetta l'organizzazione e la gestione istituzionale, amministrativa e funzionale di tutto il territorio municipale articolato in sei territori di cui cinque a carattere urbano o prevalentemente urbano e uno a carattere prevalentemente produttivo in stato di matura riconversione.

Oltre alle già citate quattro Delegazioni viene prevista l'attivazione della quinta per l'area centrale di Marghera Città Giardino. Nell'ambito della rivisitazione del Regolamento per le Delegazioni di Zona andrà ridefinita la composizione del territorio di riferimento per ciascuna di esse.

Restando sempre all'interno della terza generazione verrà effettuata una verifica di fattibilità per la sesta Delegazione di Zona speciale di Porto Marghera in quanto si creerebbero le condizioni per un dialogo istituzionale continuativo tra la realtà urbana e i lavoratori e le imprese.

Il territorio municipale viene inteso come un'insieme unico articolato per zone con caratteristiche funzionali riconosciute e riconoscibili e, nella sua unicità, come parte importante del territorio comunale anch'esso articolato territorialmente in sei Municipalità che trova il momento di sintesi politico-istituzionale a livello centrale.

Ad ogni persona interessata e disponibile a partecipare attivamente alla vita delle Delegazioni di Zona sono previsti corsi di formazione gratuiti finanziati dal Progetto LHASA al fine di favorire l'alfabetizzazione informatica e le abilità digitali dei partecipanti alle Delegazioni. Sono inoltre previste delle azioni di "formazione civica" e di "sviluppo abilità" come indicato nello schema allegato che, per la parte formativa potrà essere soggetto a modifiche in funzione degli impegni dei docenti e delle strutture.. Al termine del percorso è programmata la consegna delle attestazioni.

Tutta la formazione è da intendersi gratuita, libera e volontaria e la partecipazione è comunque riservata esclusivamente ai componenti delle Delegazioni di Zona o a quanti si impegnano a volervi aderire anche in fase successiva alla loro definitiva istituzione. In ogni caso il programma formativo non potrà essere posticipato a dopo il 28 febbraio 2005 in quanto l'Amministrazione Comunale deve rispettare i termini fissati dalla Commissione Europea.

A ciascuna Delegazione di Zona viene dato in uso un computer portatile con relativa stampante portatile che verranno utilizzati da una "redazione" di massimo 3 persone responsabili indicate dalla Delegazione che verranno accreditate presso la Municipalità. La "postazione informatica mobile" sarà dotata di collegamento wireless che permetterà di accedere a Internet senza fili all'interno dell'area "Sportelli Partecipativi Digitali" del Centro Internet Marghera Digitale di Piazza S. Antonio.

Al fine di ottemperare alla recente normativa in materia di sicurezza relativamente all'accesso di postazioni Internet pubbliche (Legge Pisanu e successivo decreto attuativo), le persone responsabili della Redazione dovranno essere indicate alla Municipalità per iscritto dai Portavoce di ciascuna Delegazione di Zona.

Alla luce dell'esperienza realizzata il ruolo delle Delegazioni di Zona della Municipalità di Marghera non dovrà mai essere scambiato o confuso con modelli tipo Consigli di Quartiere o altro di analogo, poiché esse sono il luogo privilegiato della partecipazione municipale dove si realizza l'impegno responsabile per la raccolta e ordinamento delle istanze territoriali e del rapporto istituzionale preventivo sulle decisioni da prendere che interessano il territorio.

Le Delegazioni di Zona sono la dimensione ideale per far maturare forme di cooperazione locale, di solidarietà sociale e di vicinato, per diffondere conoscenza e cultura della sicurezza, per sviluppare partecipazione, integrazione e inclusione sociale, per accrescere il livello di attenzione e consapevolezza verso il territorio e la tutela del patrimonio ambientale, per favorire il mutuo-aiuto e il controllo della qualità dei servizi, strutture e opere pubbliche, ma anche l'ambito ideale per valorizzare iniziative e attività secondo le forme proprie del principio di sussidiarietà e dell'autogestione.

Anche se spinte al miglioramento di processo grazie alla formazione sul metodo e alla dotazione di strumentazione informatica, l'istituzione delle nuove Delegazioni di Zona porterà all'aumento della domanda di qualità e per questo risulta improrogabile che l'Amministrazione Comunale proceda con l'assestamento definitivo della dotazione di organico per gli standard necessari.